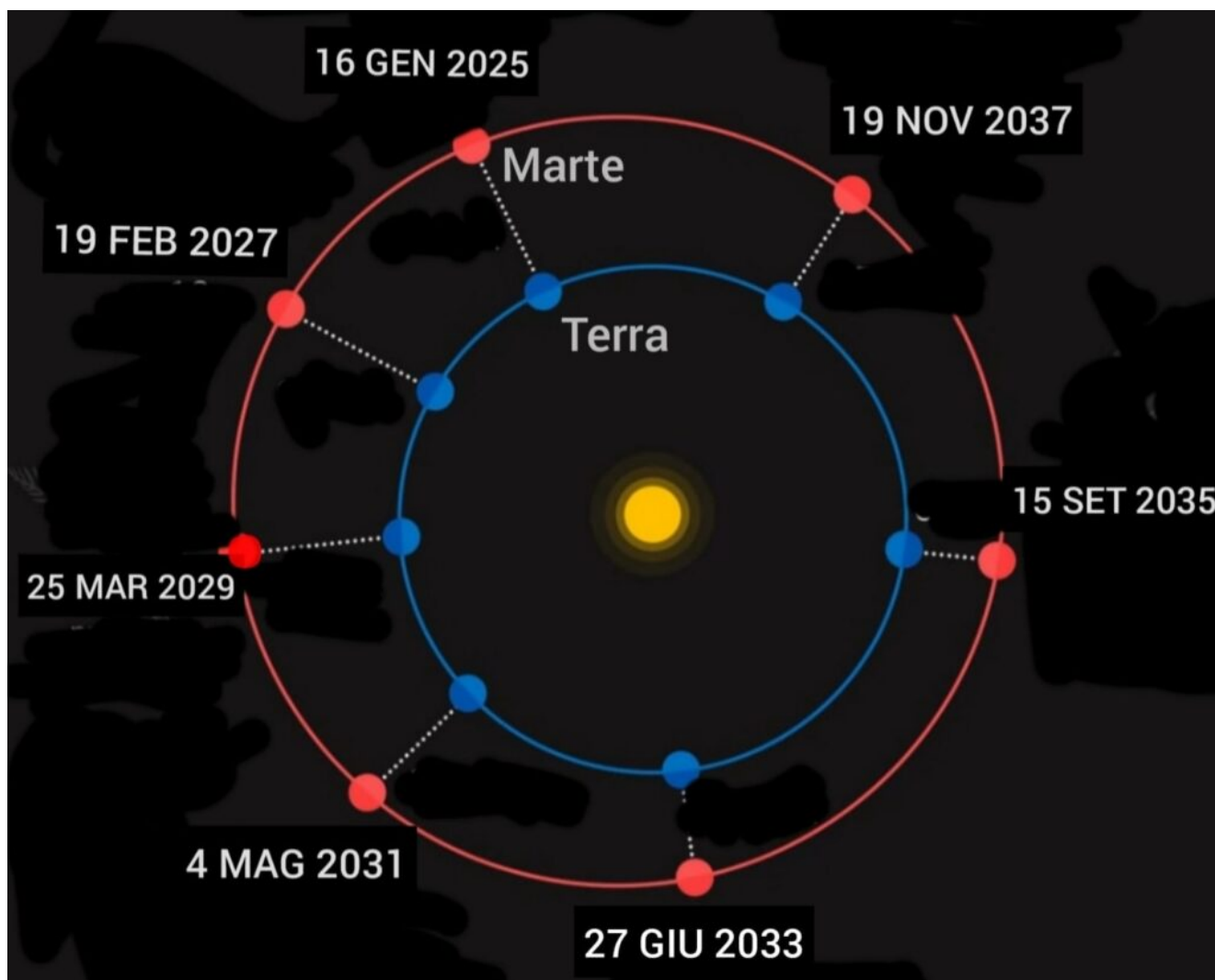


Marte in opposizione!



Giovedì 16 gennaio 2025

565° giorno del Tour Mondiale

Nave Vespucci sta navigando verso Gedda (Arabia Saudita)

MARTE IN OPPOSIZIONE !

La scorsa notte Marte ha raggiunto l' 'OPPOSIZIONE' con il Sole, e sta brillando intensamente nel cielo notturno. Ciò è dovuto al fatto che Marte e il Sole si trovano nella direzione opposta, quasi allineati, rispetto alla Terra.

S T M

☐—☐--☐

Questi i dati:

Distanza dalla Terra 0,64 UA

Magnitudine m -1,4

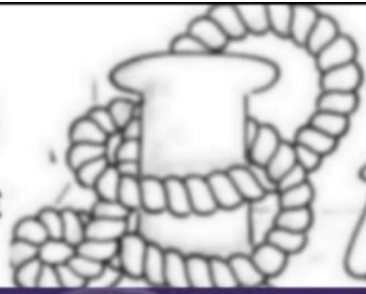
Dimens. angolare 14,5"

Come individuare Marte nel cielo ?

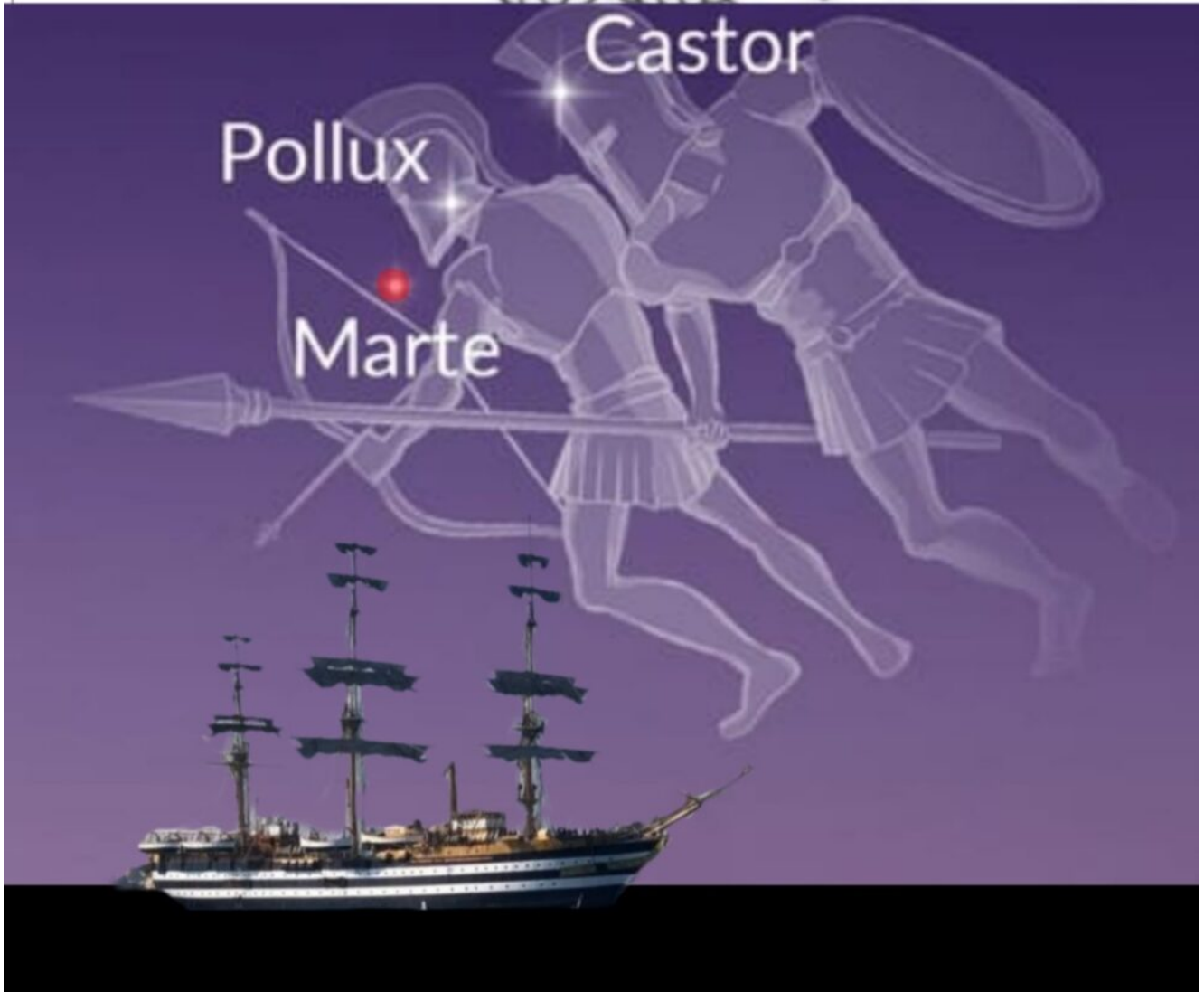
Grazie a questa configurazione, il pianeta sorge dall'orizzonte nord-orientale al tramonto e raggiunge il punto più alto del cielo a sud intorno alla mezzanotte.

È visibile come un punto rosso brillante nella costellazione dei Gemelli, allineato con le due "stelle gemelle" Castore e Polluce.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Ogni quanto accade?

La periodicità delle opposizioni (periodo sinodico) può variare fra 764 e 810 giorni.

La prossima opposizione di Marte avverrà il 19 febbraio 2027 ma sarà meno spettacolare di questa: il pianeta rosso sarà più lontano dalla Terra (0,68 UA), quindi apparirà un po' più debole (magnitudine -1.2) e più piccolo (dimensione angolare 13.8").

CURIOSITÀ

Si definisce una **GRANDE OPPOSIZIONE** quando un pianeta si trova

in prossimità del perielio (punto più vicino al Sole) e, contemporaneamente, la Terra si trova all'afelio (punto più lontano dal Sole) della sua orbita.

Date le caratteristiche delle orbite terrestre e marziana, una "grande opposizione" ricorre circa ogni 15-17 anni.

La prossima "grande opposizione" avverrà il 15 settembre 2035 (0,38 UA, m -2,8, angolo 24,6") che quasi uguaglierà quella 'storica' del 31 luglio 2018 (0,38 UA, m -3,0, angolo 24,3").

NOTA:

L' UA (Unità Astronomica), rappresenta la distanza media Terra-Sole, equivalente a circa 150 milioni di Km.

Cieli sereni

PG

Buon Natale!!!



Earthrise: la “Terra sorgente”, 24 dicembre 1968

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Martedì 24 dicembre 2024

Nave Vespucci in porto ad Abu Dhabi (Emirati Arabi).

ACCADDE OGGI...

...il 24 dicembre 1968

Era il 24 dicembre del 1968 quando William Anders, astronauta dell'Apollo 8, scattò l'ormai celebre fotografia meglio nota come "Earthrise", una delle foto più belle e iconiche mai scattate.

Si trattò della prima foto a colori della Terra scattata da un essere umano da un altro corpo celeste.

L'immagine in cui si vede il nostro pianeta, parzialmente in ombra, che "sorge" dai crateri della Luna, fu ripresa durante il volo di quella missione che non atterrò mai sul satellite ma rimase sempre in orbita intorno alla Luna.

LA TERRA CHE NON SORGE

Anche se dalla foto potrebbe sembrare così, la Terra, vista dalla Luna, in realtà NON "sorge" esattamente come il Sole si vede dal nostro pianeta. Proprio come la Luna, che ci mostra sempre la stessa faccia, la Terra appare, da qualsiasi punto della superficie lunare, come un 'disco blu' più o meno immobile nella stessa posizione nel cielo. Questo è dovuto alla rotazione sincrona del nostro pianeta con il satellite.

Un'altra curiosità.

Anche se la Terra non si muove attraverso il cielo, ciò che vedremmo non è statico: dalla Luna noteremmo la rotazione dei continenti e il variare del disegno delle nubi nell'atmosfera come se fosse un mappamondo.

In conclusione l'effetto del "sorgere" fu ottenuto dal volo orbitale che, puntando in direzione della Terra, la fece apparire sorgente dall'orizzonte.

Lo storico dell'arte James Fox così commentò ...*«Come sempre succede quando un'immagine è potente, Earthrise ha cambiato la prospettiva delle persone. La foto che toglie la Terra dal centro ne ridimensiona l'importanza, facendo sentire piccoli piccoli anche i suoi abitanti».*

Cieli sereni e....Pace in Terra!

Buon Natale

PG

Yedo, Jeddo, Yeddo...oggi TOKYO!



Venerdì 30 agosto 2024 ☐☐ – Nave Vespucci ha lasciato il porto di Tokyo e sta navigando verso Manila (Filippine) ☐☐

Goodbye Edo!

Yedo, Jeddo, Yeddo...oggi TOKYO!

Edo (☐☐, inizialmente ☐☐, letteralmente “entrata della baia” o

“estuario”), o *Yeddo*, erano i nomi originari della città di Tokyo.

Sono rimasti in uso fino al 1868 quando, a seguito della restaurazione Meiji, (ritorno al potere dell'imperatore dopo secoli di dominio degli *shōgun*) divenne la residenza dell'imperatore e perciò ribattezzata *Tōkyō* (東京, letteralmente “capitale orientale”).



Nel disegno a destra il *Castello di Edo*, esempio di architettura militare costruito nel XV secolo: fu prima quartier generale degli *shōgun* e poi palazzo imperiale.

Nel 1873 il castello fu distrutto da un incendio nelle parti più antiche.

In basso a sinistra la *Grande Onda* di Katsushika Hokusai, considerata l'opera più rappresentativa dell'arte giapponese. Hokusai nacque nel 1760 proprio a Edo sotto lo shogunato Tokugawa, l'ultimo governo feudale del Giappone.

Cieli sereni

PG

La Bandiera del Giappone



Sabato 24 agosto 2024☐☐ – Nave Vespucci ha fatto il suo ingresso nelle acque territoriali giapponesi

Gli orologi di bordo sono stati regolati per l'ora del Fuso Orario del Giappone GMT + 9h.

L'ora di Tokyo è 7 ore avanti rispetto all'ora italiana estiva

(legale) in vigore adesso.

Le ore di differenza diventeranno 8 quando in Italia si ritornerà all'ora standard (invernale).

Il Giappone, invece, non adotta l'ora legale (dal 1951).

LA BANDIERA DEL GIAPPONE

Si tratta di una bandiera bianca rettangolare con un grande disco cremisi al centro che rappresenta il Sole.

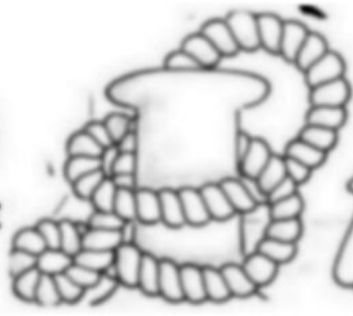
La bandiera è ufficialmente chiamata in giapponese *Nisshōki* (☉☐ ☐☐ “Bandiera del Sole a forma di disco”), ma è più comunemente nota come *Hinomaru* (☉☐☐ “Disco solare”).

Fu promulgata ed entrò in vigore soltanto nel 1999, anche se, in mancanza di una legislazione che in precedenza indicasse una bandiera nazionale ufficiale, è stata considerata *de facto* la bandiera del Giappone già dal 1870 quando l'imperatore Meiji la designò per l'uso sulle navi mercantili e militari giapponesi (ma non come bandiera nazionale); tuttavia, lo è diventata per uso consuetudinario.

CURIOSITÀ

Esiste una variante chiamata *Kyokujitsuki* (“Bandiera del Sole nascente”), quella con il disco rosso su fondo bianco e 16 raggi che partono dal centro: la storica bandiera dell'Impero. La “bandiera del sole nascente” è utilizzata dalle attuali Forze di Autodifesa Marittima (così si chiama la Marina Militare in Giappone) e non deve essere confusa con la bandiera nazionale.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Cieli sereni
PG

Botero a Roma

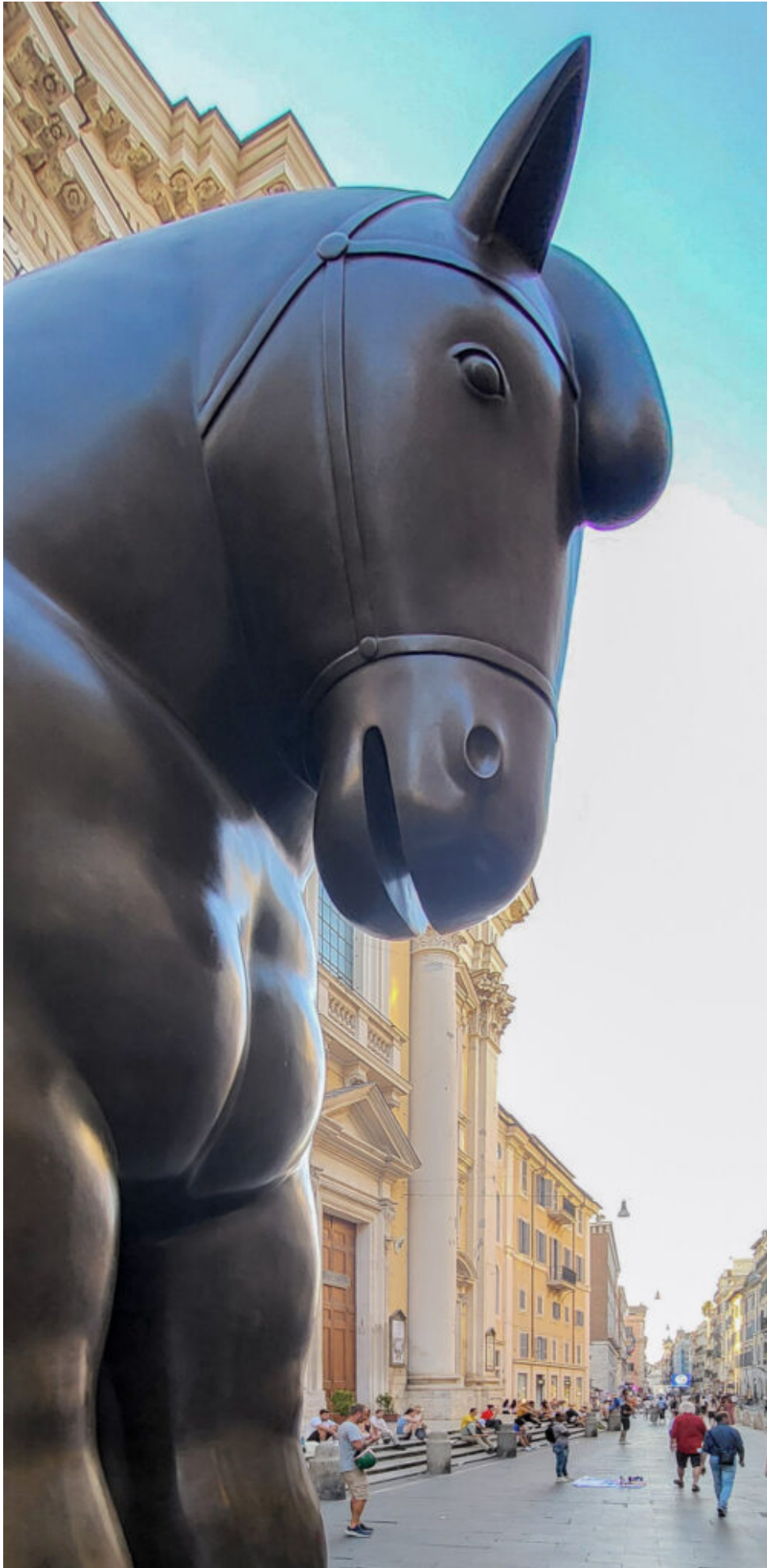
Gallery in progress. Stay inflated!



Donna distesa, 2003, Terrazza del Pincio



Venere Dormiente, 1994, Terrazza del Pincio



Cavallo con Briglie, 2009, Largo San Carlo al Corso



Gatto, 1999, Piazza San Lorenzo in Lucina

Le Grand Bleu

“Happy is the man, I thought, who, before dying, has the good fortune to sail the Aegean sea”

Nikos Kazantzakis, Zorba the Greek

(Tribute to the island of Amorgos, Aegean sea, Greece)



Sailing East I, Aegean Sea, (Greece)



Sailing East II, Aegean Sea, (Greece)



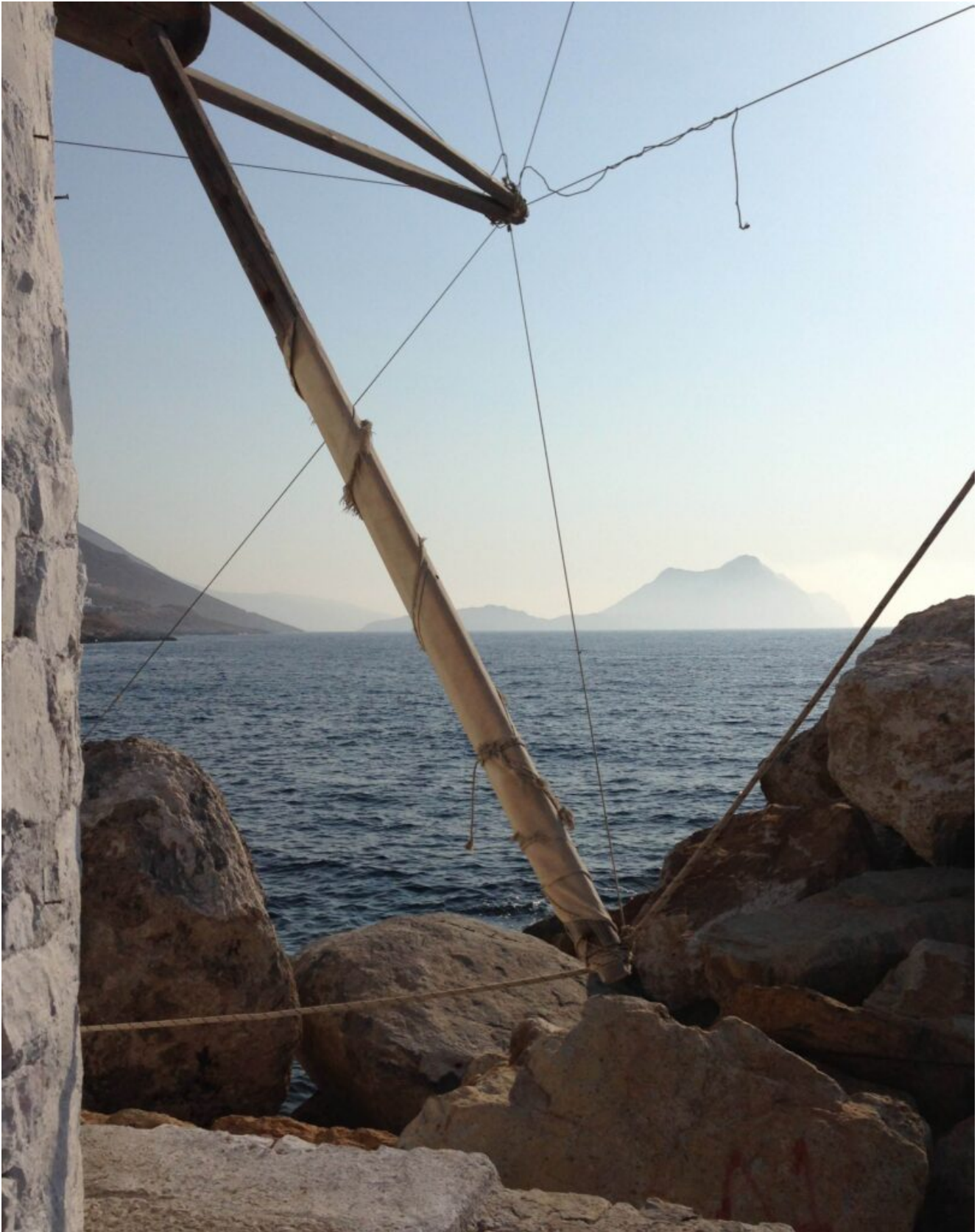
Blue Star Ferries – Aegiali Bay Harbour, Amorgos island (Greece)



Aegiali Bay, Amorgos island (Greece)



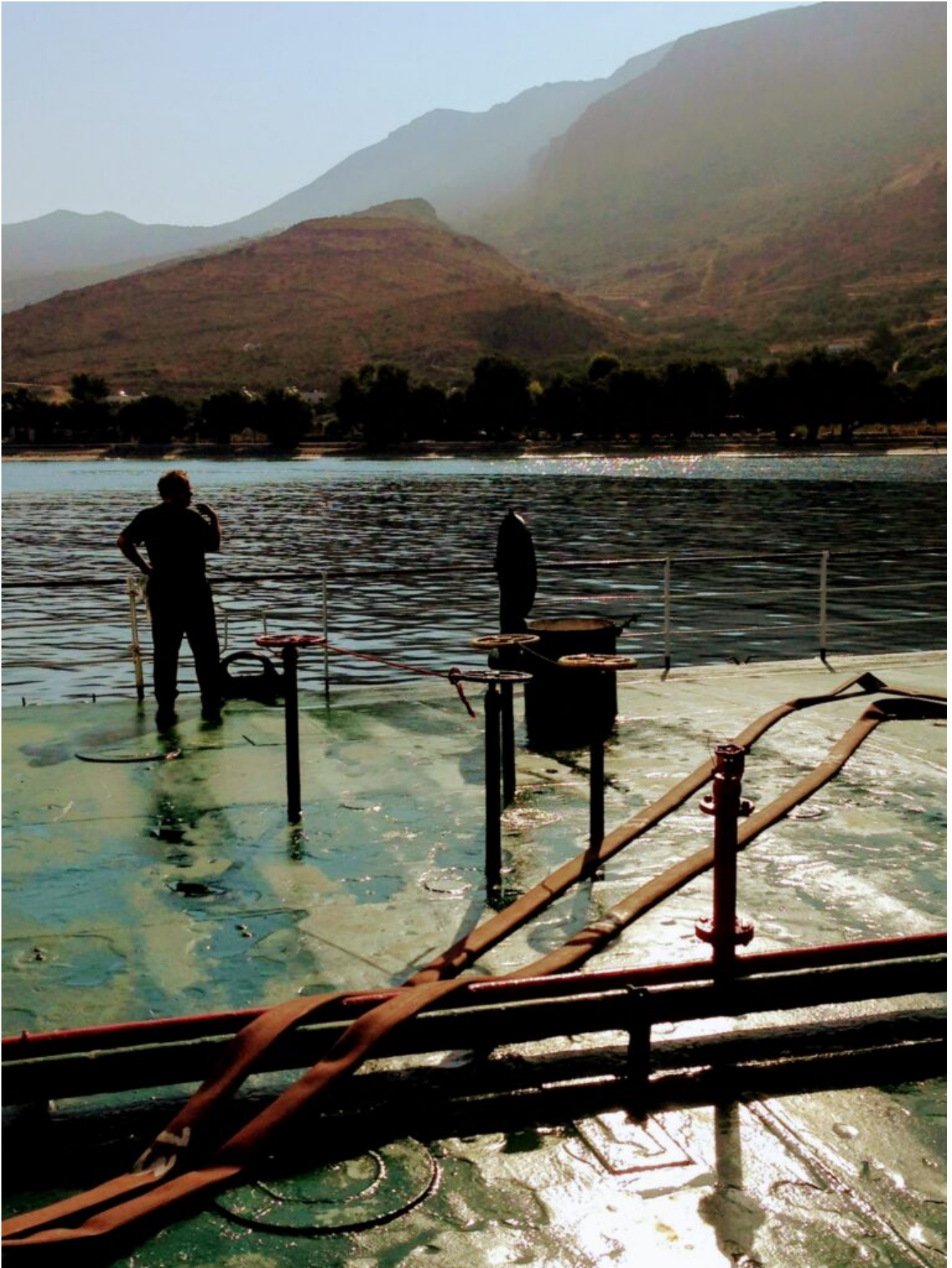
Aegiali Bay, Amorgos island (Greece)



Aegiali Bay, Amorgos island (Greece)



Beach volley at Aegiali Bay, Amorgos island, (Greece)



Aegiali Bay, Amorgos island (Greece)



Aegiali Bay, Amorgos island (Greece)



Aegiali Bay, Amorgos Island, Greece



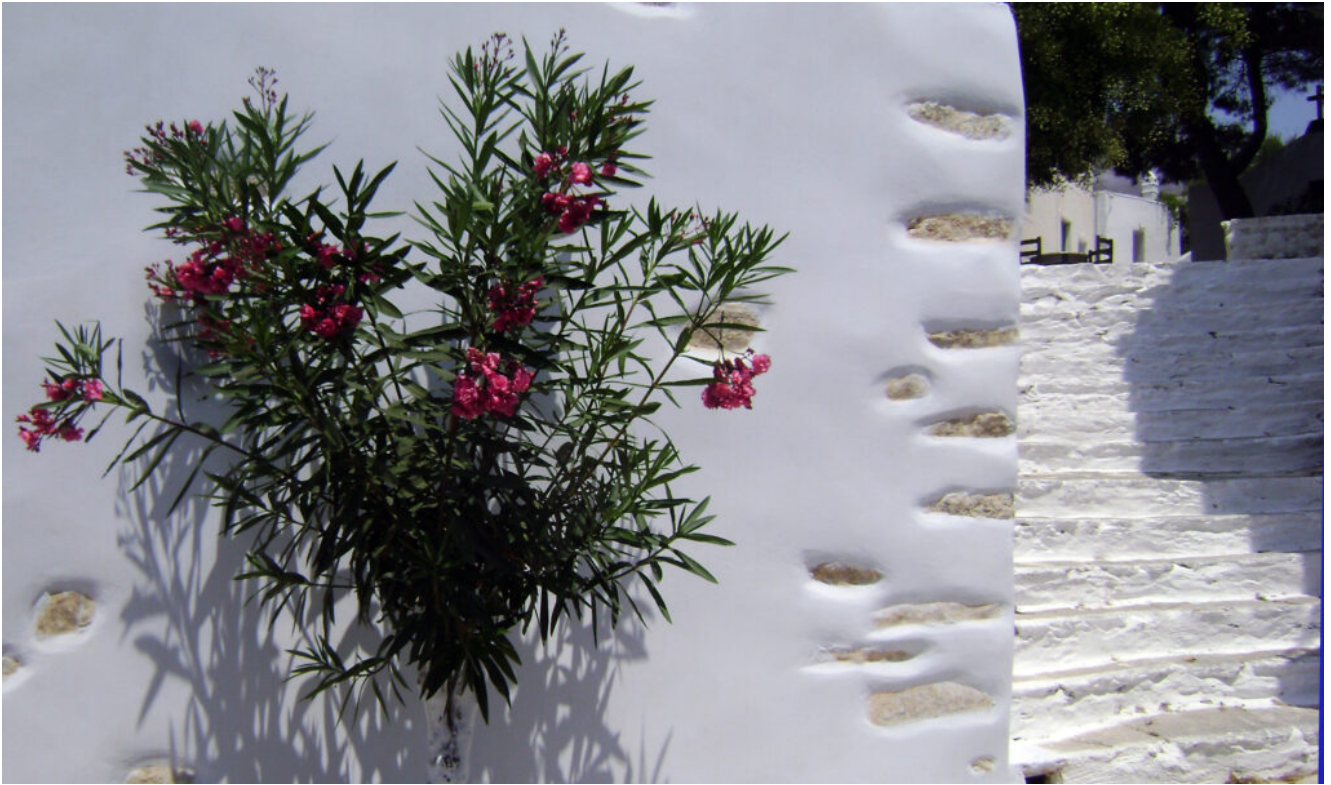
A taverna with a view, Katapola, Amorgos island (Greece)
Chora, Amorgos Island (Greece)



Chora, Amorgos Island, Greece



Chora, Amorgos Island, Greece



Chora, Amorgos Island, Greece



Chora, Amorgos Island, Greece



Agia Anna, Amorgos island (Greece)



Agia Anna, Amorgos island (Greece)



Agia Anna, Amorgos island (Greece)



Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)
Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)

Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)

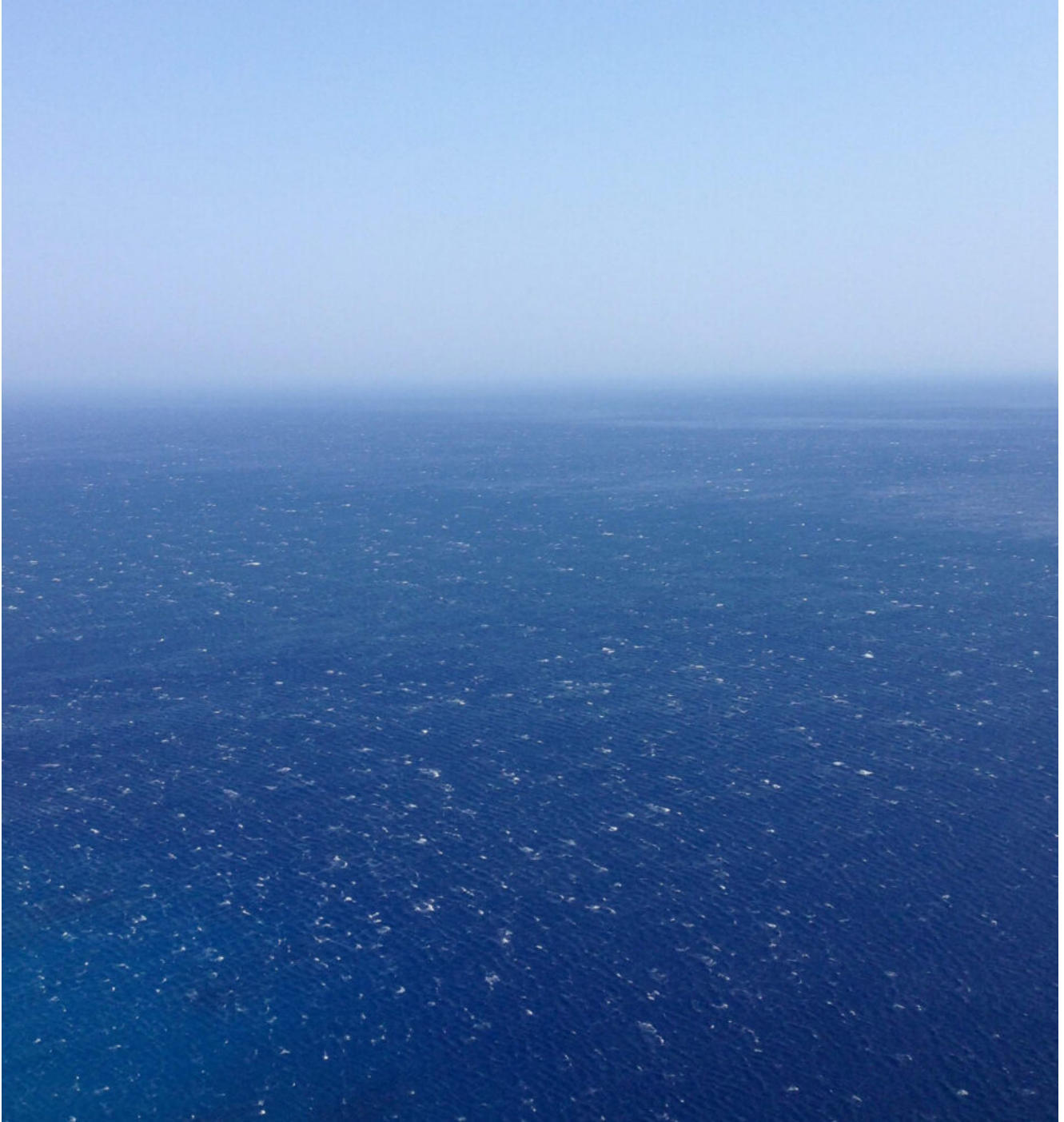


Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)
Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)

Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)

Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)

The breeze comes stippling the sea. Simonides (556 b.C.)



“Le Grand Bleu” – View toward east from the Panagia Hozoviotissa Monastery, Amorgos Island, (Greece)

Il colore delle nuvole



27 maggio 2024 – Nave Vespucci è in arrivo a Panama ☐☐

PERCHÈ LE NUVOLE SONO BIANCHE ?

Le nuvole, (ma anche la nebbia e la foschia) ci appaiono bianche perché formate da particelle più grandi delle lunghezze d'onda della radiazione visibile, e diffondono tutti i colori allo stesso modo.

Tuttavia è possibile che vi si trovino particelle più piccole come in estate quando, sopra gli alberi, vicino alle chiome, si forma un aerosol che filtra la luce solare, respingendo gli ultravioletti e mostrando una nebbia azzurrognola, detta

FOSCHIA BLU: sono i raggi di luce del vicino ultravioletto dispersi dai terpeni (*) rilasciati dagli alberi.

(*) I terpeni sono molecole prodotte da molte piante e sono i componenti principali delle resine e degli oli essenziali, che conferiscono a ogni pianta il suo odore o aroma caratteristico.

A volte, per l'incendio di una foresta o per un'eruzione vulcanica (un esempio è stato il Krakatoa), particelle di ceneri possono raggiungere l'alta atmosfera ed essere in grado di disperdere la luce rossa, provocando un effetto opposto a quello usuale. In questo caso è la luce rossa ad essere diffusa e provocare, in rarissimi casi, una colorazione bluastra della Luna!

Questo effetto sulla luna, nella lingua inglese, è preso ad esempio per definire un evento raro: "once in a blue moon", una volta ogni luna blu è l'analogo del nostro "una volta ogni morte di papa".

(Bitta scripsit XX XI MMXXIII)

Cieli sereni

PG

La Luna dei Fiori



Giovedì 23 maggio 2024 – Nave Vespucci alle Galapagos

LA LUNA DEI FIORI

Oggi 23 maggio 2024 alle 15:53 ora italiana (le 07:53 di bordo) la Luna si troverà esattamente dalla parte opposta del Sole rispetto alla Terra e, se fosse possibile vedere le stelle, la osserveremmo posizionata nella costellazione dello Scorpione.

Per la fortuna dei ritardatari e dei distratti, non sarà necessario essere puntuali per poter ammirare la faccia della luna piena, dato che il disco appare (quasi) completamente illuminato già da un paio di notti e lo sarà ancora nelle prossime due.

Secondo la tradizione dei nativi americani questa luna piena é chiamata la “Luna dei Fiori”. Maggio, infatti, è il mese in

cui la natura esplode in una profusione di fiori, rendendo questo nome particolarmente appropriato.

Un altro nome come Luna del Latte si riferisce alla stagione della abbondante produzione di latte nei pascoli, mentre Luna della Lepre è legato alle lepri che sono particolarmente attive in questo periodo dell'anno.

In Cina è conosciuta come la Luna del Drago; i Celti la chiamavano Luna Luminosa; I Cherokee Luna della Semina e nell'emisfero australe è nota come Luna del Castoro o Luna del Gelo.

CURIOSITÀ

Perché non si osserva mai la Luna piena in pieno giorno?

La risposta sta nelle geometrie dei moti celesti: il plenilunio si manifesta quando la Luna e il Sole si trovano sui lati opposti rispetto alla Terra. Per questo, durante una Luna piena, il nostro satellite naturale è visibile soltanto di notte, cioè quando il Sole è sotto il nostro orizzonte, dalla parte opposta.

Come eccezione a questa regola generale è possibile scorgere la Luna che tramonta al crepuscolo poco prima dell'alba oppure che sorge poco dopo il tramonto, nei giorni a cavallo della piena illuminazione.

CURIOSITÀ

Nella notte, "vicino" al nostro satellite naturale, si potrà vedere un punto molto luminoso. Si tratta proprio della stella rossa Antares conosciuta anche come "il cuore dello scorpione".

[Il disegno é una rappresentazione di come vedremmo, rispettando le proporzioni con il nostro satellite, gli Stati Uniti e l'Italia, da una distanza terra-luna].

Cieli sereni

PG

**14 aprile 1912, ore 23:40 –
ora di bordo sul Titanic**



(14 aprile 2024: Nave Vespucci è in navigazione nell' Oceano Pacifico)

Accadde oggi...

... il 14 aprile 1912

Il transatlantico RMS TITANIC, durante il suo viaggio inaugurale, da Southampton a New York, via Cherbourg e Queenstown, alle 23. 40 (ora di bordo) di domenica 14 aprile 1912 entra in collisione con un iceberg.

L'impatto provoca l'apertura di alcune falle sotto la linea di galleggiamento, allagando 5 compartimenti stagni, il gavone di prua, tre stive e un locale caldaie; 2 ore e 40 minuti più tardi il transatlantico si inabissa spezzandosi in due.

Nel naufragio persero la vita 1.518 persone; solo 706 persone riuscirono a sopravvivere, alcune salvate fra la gente finita nell'acqua gelida e rimasta lì per ore.

CURIOSITÀ

L'immagine è la foto scattata da padre Frank Browne l'11 aprile 1912 appena sbarcato dal Titanic al termine della 1^ tratta Southampton-Queenstown.

Osservando attentamente la vetta del quarto fumaiolo vi si nota un piccolo puntino nero...

Durante lo scalo a Queenstown un marinaio ebbe l'idea di scalare, forse per scherzo, il quarto fumaiolo con l'intento di spaventare i passeggeri in procinto di partire

La comparsa inattesa di questa figura, tutta nera, fu interpretata da alcuni come una visione diabolica e portatrice di cattivi presagi...

UN'ALTRA CURIOSITÀ

Il quarto fumaiolo del TITANIC aveva una funzione puramente estetica e costituiva solamente un condotto di ventilazione.

Molte immagini (vedi riquadro) riportano la nave con tutti e quattro i fumaioli attivi ma è un falso: il quarto mai avrebbe potuto espellere i fumi creati dal funzionamento delle caldaie.

(Bitta scripsit XIV IV MMXXIII)

Cieli sereni

